Sonia Pisani

Racconto ispirato al dipinto di Johnny Morant

La domenica giravano per i mercatini della città. Katie era l'unica persona con cui poteva condividere la sua passione per i libri. I loro viaggi mentali rendevano ogni lettura interessante. Insieme, pronti a dissacrare o osannare uno scrittore, non sempre erano della stessa opinione e questo rendeva tutto più stimolante. Non tutti comprendevano la loro relazione; la loro differenza d'età suscitava sempre occhiatacce e sussurri, ma a loro non importava dare spiegazioni. Così quella domenica si trovarono, come sempre, sotto casa di lui e insieme raggiunsero il mercato dei libri dall'altra parte della città. Durante il viaggio giocavano a descrivere un libro che avrebbero trovato in uno dei banchi, immaginando storie strampalate di autori dai nomi impronunciabili o troppo semplici per sembrare reali. Arrivati sul posto, si avvicinarono alla prima bancarella, iniziando sempre da quella alla loro destra, e proseguivano fino alla più lontana. Katie annusava il libro che più la colpiva, scegliendo quello dalla copertina più singolare o più logora, segno che indicava che era stato letto da tante persone, passato di mano in mano, di occhi in occhi, di mente in mente. Steve la osservava, apprezzando l'emozione che la sua compagna di lettura trasmetteva. Sembrava molto più giovane dei suoi vent'anni: una bimba estasiata davanti al luccichio di mille luci natalizie. Adorava quei momenti e aspettava con impazienza la domenica per rivederla e dare inizio ai loro giochi. Definito da tutti come taciturno e ombroso, la domenica diventava rilassato, sorridente e loquace. Mentre la guardava, non poteva evitare di farsi delle domande inquietanti: cosa accadrà quando lei si stancherà? Quando si innamorerà di qualcuno o troverà un lavoro lontano? Lei si voltava a guardarlo e lui, con un sospiro, tornava a sorridere. Questo momento è magico, non voglio rovinarlo… Mi resteranno solo i ricordi e non permetterò a nessuno, nemmeno a me stesso, di rovinarli. Fece delle battute sul modo in cui Katie teneva in mano i libri, con estrema delicatezza. Criticò il titolo di un libro che scovarono e così i loro viaggi mentali continuarono anche per quella domenica.